



## ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI

(C.M. n.48 del 31/05/2012 - D.lgsv. 62/2017 - O. m. 64 del 14 marzo 2022 )

### PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al d.lgsv 59/2004). Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e infine alla O. m. 64 del 14 marzo 2022.

### 1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con la:

- Preliminare verifica della frequenza per la validità giuridica dell'anno scolastico;
- Valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (d.lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- Determinazione del giudizio di idoneità.

#### • PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

Il d.Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", pertanto l'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, in base all'art. 11 d.lgsv 59/04 e al DPR 89/09, art. 5. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplan:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Il Collegio Docenti ha adottato in toto le suddette casistiche, riservandosi la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe.

#### • VALUTAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'AMMISSIONE O NON AMMISSIONE (D.lgsv 62/2017, art.6 co.2)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

**Sono ammessi all'Esame di stato del 1° ciclo gli alunni interni che:**

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuo personalizzato, salvo deroghe;



- non sono incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'Esame, 15 giorni di sospensione. (Regolamento di disciplina di scuola primaria e secondaria di primo grado, Consiglio di Istituto 13 ottobre 2017)
- hanno raggiunto sufficienti livelli di apprendimento e, comunque, se parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, con delibera di ammissione a maggioranza all'Esame di Stato del primo ciclo del Consiglio di classe.

**Non sono ammessi all'Esame di stato del 1° ciclo gli alunni interni che:**

- presentano lacune gravi e/o non gravi in almeno 3 discipline, tali da determinare complessivamente almeno 6 unità di voto sotto la sufficienza (Delibera del Collegio docenti);
- sono incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'Esame (Regolamento di disciplina di scuola primaria e secondaria di primo grado, Consiglio di Istituto 13 ottobre 2017).

**Il Consiglio di Classe tiene conto:**

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al livello di partenza;
- del livello di maturazione personale, delle capacità e delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, C.4-bis, d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

## • DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza. Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di I grado.

**IL GIUDIZIO DI IDONEITA'** è formulato secondo i seguenti criteri:

- a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b. La media di tale voto se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore;
- c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- d. se l'alunno nell'ultimo anno scolastico presenta un numero di discipline non sufficienti maggiore o uguale a tre, la valutazione del triennio non sarà superiore a 6 decimi.

Per i **candidati privatisti**, la legislazione vigente prevede l'assenza del voto d'ammissione all'Esame e la mancata consegna della Certificazione delle Competenze.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Amnesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non amnesso".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati in ciascuna disciplina - in sede di scrutinio finale – insieme al giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.



## 2. **ESAME** (D.M. 741/2017, O.m. 64 del 14 marzo 2022)

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

- **COMMISSIONI D'ESAME:** Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. **Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.** Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
- **PROVE D'ESAME:** L'esame di Stato è costituito da **due prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
  - **Le prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
    - a) prova **scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
    - b) **prova scritta** relativa alle competenze **logico matematiche**.
  - **Il colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica e delle lingue straniere.

### CRITERI E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- **PROVA DI ITALIANO** (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

**Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.**

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento **accerta**:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce **si valutano**:

Correttezza formale:

- Correttezza ortografica



- Correttezza sintattica
- Correttezza lessicale
- Organicità, chiarezza espositiva, qualità e quantità dei contenuti
  - Competenza testuale
  - Organicità
  - Pertinenza dei contenuti
- Competenza lessicale
- Competenza testuale
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione formale dell'elaborato.  
I criteri di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere.

**E' consentito l'uso del vocabolario.**

**Durata della prova: 4 ore**

## CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA, questi **sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione** (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che il Consiglio di classe lo ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

**Agli allievi con disabilità** potrà essere somministrata, **in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I.**, al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, **una prova equipollente.**

**Agli alunni con Piano didattico personalizzato BES**, verranno somministrate le stesse prove curricolari della classe con strumenti compensativi a disposizione stabiliti dal Consiglio di classe e regolarmente utilizzati in corso d'anno.

### • **PROVA DI MATEMATICA (D.M. 741/2017)**

La prova di Matematica è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.
- Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro quesiti, tra loro indipendenti**, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:
  - NUMERI
  - SPAZIO E FIGURE
  - RELAZIONI E FUNZIONI
  - DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida;
- Equazioni / Elementi di calcolo algebrico;
- Studio statistico e calcolo della probabilità con riferimento a tematiche di carattere scientifico – tecnologico.

**E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.**

Attraverso i quesiti proposti si mira a **verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:**

- a) Individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- b) Conoscere e padroneggiare procedure di calcolo;
- c) Individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- d) Leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.



**Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale:** si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. **Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato sia in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito a garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.**

**Durata della prova: 3 ore**

## CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

**Agli studenti con DSA** vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo).

**Agli allievi con disabilità** verrà somministrata, se ritenuto necessario, una **prova equipollente**.

**Agli alunni con Piano didattico personalizzato BES, dotati di documentazione clinica** verranno somministrate le stesse prove curricolari della classe con strumenti compensativi a disposizione stabiliti dal Consiglio di classe e regolarmente utilizzati in corso d'anno

### • **II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

**Colloquio:** è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. **Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica.**

La normativa (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che:

*Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.*

*Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.*

Per quanto riguarda il colloquio d'esame, il C.d.C. concorda che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto.

Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato, da un lavoro tecnico- pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

Gli insegnanti potranno intervenire, sia prendendo spunti dall'argomento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto pertinente; più spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, in particolare le lingue straniere (inglese e francese) ed Educazione civica (O. m. 64 del 14 marzo 2022).

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

#### **In sintesi:**

- a. Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato;
- b. Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;
- c. Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.

Nella valutazione del colloquio si terrà conto:

- Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
- Conoscenza dei temi trattati;



- Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetti del colloquio;
- Capacità di rielaborare i contenuti;
- Capacità di esprimere valutazioni personali;
- Proprietà di linguaggio.

### 3. GIUDIZIO FINALE

#### - **Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale**

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. **Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.** La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

**Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.**

#### - **Attribuzione della lode**

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire la lode agli alunni che:

- abbiano conseguito un voto di ammissione agli esami (prima dell'arrotondamento) di almeno 9,60 su 10;
- che abbiano riportato nelle prove scritte ed orali di esame una valutazione media di 10 su 10.

#### **INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI**

È opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni
- qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
- l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
- nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
- le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe e l'ufficio di segreteria).



#### 4. ESITO ESAMI

**L'esito dell'esame** è pubblicato all'albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

ALLEGATO 1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO

ALLEGATO 2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI MATEMATICA

ALLEGATO 3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI COLLOQUIO